

Previsione pericolo valanghe per mercoledì 05/05/2021

Nuova neve e accumuli da vento nel NO.

PERICOLO VALANGHE

Bollettino redatto a partire da informazioni ridotte

Problemi valanghivi principali: neve ventata e neve bagnata nel pomeriggio (sole e foehn).

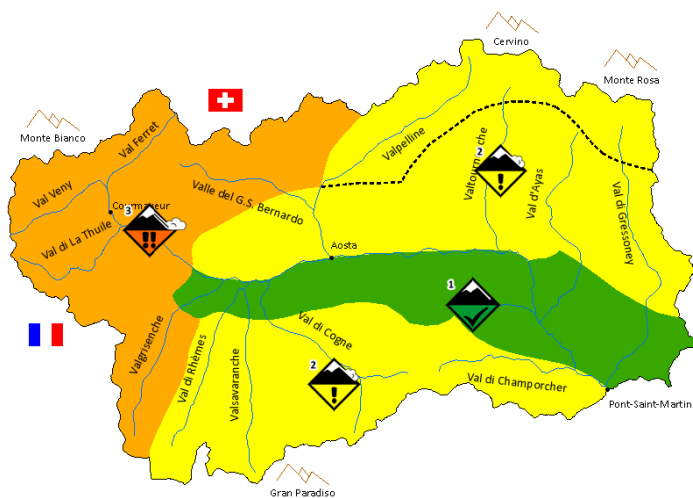
Deboli nevicate sopra i 1600 m con vento da moderato/forte nel NO.

Valanghe spontanee

Principalmente nell'ovest: scaricamenti e piccole valanghe di superficie a debole coesione anche umida, sui pendii molto ripidi e dalle barre rocciose, soprattutto alle esposizioni soleggiate e nelle ore pomeridiane, sopra i 2200 m circa. Qualche lastrone, anche di medie dimensioni sopra i 2500 m circa a tutte le esposizioni. Possibile anche qualche valanga di fondo, di piccole-medie dimensioni alle basse quote.

Valanghe provocate

Lastroni sensibili al passaggio del singolo sciatore sui pendii ripidi, a ridosso di creste, colli o cambi di pendenza a tutte le esposizioni sopra i 2500 m. Sono più diffusi lungo la dorsale alpina, anche nelle zone comprese tra la Valpelline e il Monte Rosa. Qualche colata di neve fresca/recente umida che può staccarsi da sotto gli sci alle quote più basse sui pendii soleggiati.



>2500 m



<2500-2700 m

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Giovedì 6:



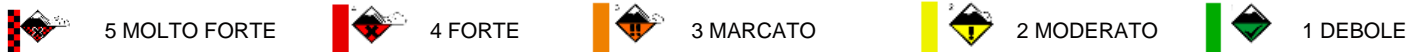
Venerdì 7:



Pericolo valanghe in aumento giovedì e venerdì per un altro passaggio perturbato con quantitativi moderati di neve fresca ventata soprattutto nell'ovest.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

 Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



Neve recente

Gli accumuli apprezzabili di neve recente si trovano perlopiù lungo la dorsale di confine nord-ovest, oltre i 2700 m, dove localmente si possono trovare 30-50 cm di neve recente.

Innevamento

L'innnevamento è disomogeneo e inferiore alle medie del periodo. E' scarso in media montagna e nei pendii sud, migliore nel nord-ovest della regione. Dossi e creste sono spesso erosi, mentre canali e conche hanno più neve.

Per lo scialpinismo a sud la neve è sufficientemente continua oltre 2200-2300 m, a nord oltre 1900-2100 m.

Stabilità del manto nevoso

Il manto nevoso è isotermico e presenta occasionalmente un'instabilità superficiale tra la neve recente e la vecchia, inoltre è umidificato in tutto il suo spessore sotto i 2500-2700 m, anche se si sta lentamente asciugando grazie al calo termico. Vi sono lastroni di neve ventata instabili in alta quota, soprattutto a ridosso delle creste e nei canali.

Valanghe segnalate ultime 24h

Scaricamenti e piccole valanghe superficiali di neve fresca umida e bagnata alle diverse esposizioni e quote.

Sciabilità

Neve a debole coesione asciutta solo in alta quota. Strati superficiali e centrali del manto bagnati fino a 2500 m circa.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



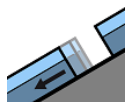
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE